

ALLEGATO A)

SCHEMA DEL PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA, AUSL DI REGGIO EMILIA, PER LA DEFINIZIONE STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA DEL SAN LAZZARO.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale PG. n. 12970/162 del 27/05/2009, è stato approvato lo schema di atto di Accordo di Programma ed il progetto preliminare generale delle opere di urbanizzazione del "Complesso San Lazzaro", di cui è stato individuato un primo stralcio, dando mandato agli Uffici competenti di predisporre gli elaborati del PRU al fine di poter proseguire l'iter procedimentale previsto dalla L.R.n. 19/1998 per l'approvazione, nelle forme dell'Accordo di programma ex art.40 L.R.20/00, in variante al PRG 2001 del programma di Riqualificazione Urbana "*Complesso del San Lazzaro in Reggio Emilia*", il cui iter si è concluso con Decreto del Presidente della Provincia n. 3 in data 03/02/2011, pubblicandone il relativo avviso sul BUR n. 27 del 16/02/2011;
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale I.D. n.73 del 04/05/2017, è stata adottata la variante al Programma di Riqualificazione Urbana "Complesso del San Lazzaro" ai sensi dell'art.35 della L.R.20/2000, da attuarsi come piano di iniziativa pubblica, successivamente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale ID n. 36 del 06.03.2018, con l'obiettivo di consentire al soggetto attuatore, UNIMORE, la nuova costruzione dei Laboratori di Ingegneria e di Agraria, già previsti nel PRU approvato, in una collocazione leggermente diversificata, e correlando a tale attuazione un diverso e più funzionale stralcio delle conseguenti opere di urbanizzazione, nonché quello di dotare il padiglione Vittorio Marchi, di proprietà comunale, di una sala polivalente, oltre ad altre modifiche sulla infra strutturazione complessiva del comparto.

Premesso inoltre che:

- il vigente Piano Urbanistico Generale (PUG), approvato con Delibera di Consiglio Comunale ID n.91 del 08.05.2023, individua al titolo 8 degli Indirizzi Disciplinari (SQ_D.1) i Poli funzionali ai sensi dell'art. 13 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) tra cui il Polo Funzionale n. 3: Poli Universitari: Caserma Zucchi, San Lazzaro: "*Il polo universitario reggiano ha un'organizzazione policentrica costituita da quattro sub-ambiti incardinati in altrettanti luoghi strategici della città. La policentricità dell'offerta consente una diffusione all'interno della città di servizi condivisi che permettono agli studenti di ritrovare diversificate risposte alle esigenze didattiche e ricettive e, al contempo, alla città di sfruttare al massimo la presenza universitaria quale volano per la rigenerazione di luoghi di interesse collettivo dal forte valore storico ed identitario. Il sistema città – Università ed il suo patrimonio culturale e scientifico si fonda sull'accordo di Programma con Unimore. Il progetto urbano, dopo il completamento della sede di Palazzo Dossetti all'ex caserma Zucchi e la progressiva riqualificazione del San Lazzaro, ha visto il recupero di altri due comparti, il Seminario e il Polo del Digitale al Parco Innovazione, attuati dall'Università insieme a partner pubblicoprivati operando in stretta connessione con il contesto urbano all'interno del quale si posizionano, in modo da valorizzare risorse e luoghi della città.*"

Considerato che:

- nell'ambito della Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si colloca il progetto "PNRR-M5C2_I2.1 Riqualificazione e ricucitura urbana dei quartieri Ospizio/San Lazzaro – nuovo cavalcaferrovia ciclopeditonale tra il Campus San Lazzaro e il nuovo parco dello sport" programmato dall'Amministrazione comunale nel Triennale LLPP 2023-2025;
- con delibera di Giunta Comunale ID n. 128 dell'01.06.2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del succitato cavalcaferrovia ciclopeditonale di collegamento fra il Campus San Lazzaro e il Parco dello Sport a nord della Ferrovia MI-BO. Tale progetto deve essere contestualizzato all'interno del PRU San Lazzaro quale nuova area di cessione nel rispetto delle quote complessive di dotazioni territoriali e cessioni previste dal PRU originario del 2009;
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio, nell'ambito dell'intervento di nuova costruzione del "Nuovo padiglione didattico presso il Campus san Lazzaro" inerente i laboratori DISMI e Agraria/DVS, individuati quali sub-comparti 1.4 e 1.5 del PRU, aveva l'onere di realizzare opere fuori comparto per un importo complessivo di € 275.071,21 consistenti nelle dotazioni territoriali dello stralcio n. 6 sub comparto 5.4 così come previste nell'elaborato P.5.V del PRU vigente;
- all'art. 8 della convenzione approvata con Delibera di Giunta Comunale ID n. del .././2024 "Schema di convenzione tra il Comune di Reggio Emilia e UniMoRe per la realizzazione delle dotazioni territoriali al servizio del "Nuovo padiglione didattico presso il Comune Universitario" nell'ambito del Pru San Lazzaro, tali interventi sono stati assoggettati a monetizzazione in luogo della realizzazione di opere fuori comparto contestuale all'intervento di nuova realizzazione dei padiglioni DISMI e Agraria/AVS;
- l'Amministrazione Comunale, ritiene opportuno aggiornare l'assetto urbanistico del PRU alla luce delle scelte operate da UniMoRe e AUSL dal 2009 ad oggi e razionalizzare l'individuazione delle opere fuori comparto previste all'interno del PRU San Lazzaro, in funzione degli attuali assetti viabilistici e delle funzioni che ancora dovranno essere insediate all'interno dell'ambito;
- nell'ambito di tale revisione l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno contribuire all'insediamento dei nuovi laboratori di UniMoRe, facendosi carico della realizzazione delle opere fuori comparto ancora ritenute necessarie a seguito della revisione del PRU sollevando UniMoRe dalla monetizzazione delle stesse. Con successivi atti verranno individuate le specifiche modalità e tempistiche d'attuazione.

Considerato inoltre che:

- UniMoRe, coerentemente con quanto indicato nell'Accordo Quadro con il Comune di Reggio Emilia "Reggio Emilia Città Universitaria" approvato il 4 Luglio 2023, oltre che con la propria pianificazione strategica 2020-2025, sta portando avanti un programma di potenziamento delle infrastrutture didattiche e di ricerca nella sede di Reggio Emilia, confrontabile con quello che 25 anni fa è stato alla base della creazione stessa dell'Ateneo a rete di sedi;
- complessivamente, gli interventi del quadriennio 2020-2023, includendo quelli completati, in corso di realizzazione e da attivare ma già completamente finanziati, determineranno un aumento di oltre il 70% in termini di superficie a disposizione, di oltre il 100% in termini di posti studente in aula o laboratorio e di oltre il 60% in termini di numero di aule o laboratori;
- tale programma di sviluppo si articola negli interventi che seguono:
 - "Terzo polo" nel Seminario Vescovile di Reggio Emilia: è stato terminato l'allestimento della porzione di edificio già riqualificata e acquisita da UniMoRe nella forma di usufrutto oneroso ventennale. Attualmente è in corso di valutazione la fattibilità dell'acquisizione di ulteriori spazi nella rimanente porzione del Seminario, ancora da riqualificare;
 - "Quarto polo" nel Reggiane Parco Innovazione: è in fase di ultimazione l'intervento edilizio finalizzato alla realizzazione del "IV polo" di UniMoRe a Reggio Emilia, insediato all'interno del Capannone 15C del Reggiane Parco Innovazione. Tale intervento si basa su una convenzione tra UniMoRe, Comune di Reggio Emilia, STU Reggiane e

Unindustria Reggio Emilia. L'acquisizione del Capannone 15C, resa sostenibile dal punto di vista finanziario dai contributi del Comune di Reggio Emilia e di Unindustria Reggio Emilia, permetterà di ampliare gli spazi didattici della sede reggiana di circa 4.000 metri quadrati, progettati per rendere possibile una didattica universitaria di qualità. Sempre nell'ambito del Reggiane Parco Innovazione, UniMoRe ha manifestato interesse all'acquisizione di ulteriori spazi all'interno del capannone denominato "Cattedrale". Inoltre, UniMoRe ha partecipato, insieme a Comune di Reggio Emilia, STU Reggiane e Fondazione REI, alla richiesta andata a buon fine per l'ampliamento del Tecnopolo di Reggio Emilia, sottoposta alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'apposito bando per l'espansione dei Tecnopoli e il potenziamento delle infrastrutture laboratoriali;

- nuovi laboratori nel Campus San Lazzaro di cui al presente Protocollo di intesa: l'intervento ha un costo complessivo di realizzazione di 20 milioni di euro, ai quali dovranno essere aggiunti i costi di allestimento. Al cofinanziamento da parte del Ministero dell'Università e Ricerca di tale progetto, nell'ambito del bando ex DM 1274/21 per un importo di 9,45 milioni di euro, è seguita la decisione dell'Ateneo di attivare l'intervento, con la pubblicazione della gara d'appalto. Al progetto è stato inoltre assegnato un contributo di 4 milioni di euro da parte della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027. Le attività didattiche e di ricerca dei dipartimenti coinvolti potranno beneficiare di un ampliamento infrastrutturale pari a 5.000 mq dei quali circa 3.000 mq per laboratori di ricerca e restanti 2.000 mq per laboratori didattici;

- UniMoRe, ritiene opportuno aggiornare l'assetto urbanistico del PRU San Lazzaro alla luce degli investimenti effettuati dal 2009 ad oggi in città che hanno modificato l'originario obiettivo di realizzazione di un unico Campus Universitario in zona S. Lazzaro per diversificare l'offerta formativa su più sedi universitarie limitrofe al centro storico;

- in particolare, la sede reggiana di Unimore, risulterà a regime articolata su quattro poli: Palazzo Dossetti, Campus San Lazzaro, Palazzo Baroni (ex Seminario Vescovile), "Quarto Polo" didattico e Tecnopolo di Reggio Emilia nel Reggiane Parco Innovazione;

- più in dettaglio:

- Palazzo Dossetti (ex Caserma Zucchi) è dal 2005 sede centrale di UniMoRe a Reggio Emilia, ospita alcuni uffici dell'amministrazione centrale (Pro-rettore, Uffici dello Staff di Direzione, Segreterie Studenti), è la sede del Dipartimento di Comunicazione ed Economia e della Biblioteca Universitaria Interdipartimentale di Reggio Emilia;
- Palazzo Baroni (ex Seminario vescovile) è, dal settembre 2021, la sede del Dipartimento di Educazione e Scienze umane e del Centro Interateneo EDUNOVA e Centro e-Learning di Ateneo. Se l'acquisizione di ulteriori spazi nella porzione del Seminario ancora da riqualificare risulterà praticabile, in tali spazi potranno trovare sede il Corso di laurea in Infermieristica e nuovi corsi di studio della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- all'interno del Quarto Polo nel Capannone 15/C del Reggiane Parco Innovazione saranno collocati due corsi di studio afferenti alla Facoltà di Medicina, già attivi al momento dell'avvio del progetto, e cioè il Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" e quello in "Digital education", e due corsi di studio che sono stati attivati nell'AA 2022-23 come parte integrante della convenzione, e cioè il Corso di laurea in "Analisi dei dati per l'impresa e la finanza" del Dipartimento di Comunicazione ed Economia e il Corso di laurea magistrale in "Digital automation engineering" del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria. Inoltre, Unimore partecipa al Tecnopolo di Reggio Emilia all'interno del Capannone 19 del Reggiane Parco Innovazione attraverso i suoi tre Centri interdipartimentali accreditati dalla Regione Emilia-Romagna e facenti parte della rete regionale dell'alta tecnologia: Intermech-RE, En&tech e Biogest-Siteia. Se l'acquisizione di ulteriori spazi all'interno della "Cattedrale" risulterà praticabile, tale struttura diventerà sede di attività formative (anche post laurea) in campo economico e digitale;

- nel Campus San Lazzaro, infine, i Padiglioni Morselli, Buccola e Tamburini sono sede del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (DISMI), i Padiglioni De Sanctis e Livi sono sede di Corsi di laurea delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina, il Padiglione Besta è sede dell'area delle scienze agroalimentari del Dipartimento di Scienze della Vita. Il Padiglione V. Marchi è sede di uno studentato universitario gestito da ER.GO. attualmente in corso di ampliamento. L'ulteriore intervento programmato renderà possibile la realizzazione dei nuovi laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria e del Dipartimento di Scienze della Vita. Le attività didattiche e di ricerca ivi collocate saranno incentrate su "sostenibilità" e "digitale", sia nelle applicazioni ingegneristiche nell'industria sia in quelle delle scienze della vita nei sistemi agricoli e agroalimentari. Tali attività sono anche in completa coerenza e sinergia con quelle svolte nei Centri interdipartimentali Intermech, En&tech (cui afferiscono i docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria) e Biogest Siteia (cui afferiscono i docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienza della Vita), collocati nel Tecnopolo.

Considerato infine che:

- l'Azienda Usl di Reggio Emilia è proprietaria di diversi immobili posti nel complesso immobiliare denominato "Complesso S. Lazzaro" a Reggio Emilia;
- con Delibera DG n. 156 del 20/07/2009, l'Azienda Usl ha approvato un Atto di Accordo tra Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, UniMoRe, Aziende Farmacie Comunali Riunite e Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia redatto ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 5, della L.R. n. 19/1998 nonché degli artt. 11 e 14 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzato a definire le forme di partecipazione degli enti pubblici proprietari di immobili all'interno del "Complesso S. Lazzaro", con l'obiettivo di riqualificare integralmente l'area, preliminarmente alla redazione e approvazione del PRU e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione generali a servizio dell'area stessa;
- in relazione alle opere di urbanizzazione, con Delibera del DG n. 10 del 24/01/2014, veniva approvata con il Comune di Reggio Emilia la convenzione per la realizzazione della nuova rotatoria, del nuovo ingresso veicolare e per la riqualificazione e pedonalizzazione dell'accesso storico al Complesso S. Lazzaro, con la compartecipazione economica della stessa Azienda Usl;
- in relazione all'attuazione delle previsioni del PRU approvato, l'Azienda Usl e l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia (oggi unificate) hanno proceduto:
 - alla cessione ad UniMore delle aree denominate "ex porcilaia" e "area laboratori", alla quale il PRU stesso aveva attribuito un'edificabilità di 5.000 mq (comparto 1.4-1.5), per un importo pari a 873.000 €;
 - alla cessione dell'immobile "Villa Marchi" e delle aree limitrofe alla società Campus RE srl ed ER.GO, per un importo complessivo pari a 4.900.000 € con la finalità di realizzare nuove residenze per gli studenti; contestualmente venivano cedute gratuitamente le aree esterne di pertinenza dell'immobile oggetto di cessione al Comune di Reggio Emilia;
- UniMoRe ha modificato l'originario obiettivo di realizzare un unico Campus Universitario in zona S. Lazzaro attuando solo parzialmente le previsioni del PRU, diversificando gli interventi all'interno del territorio comunale come sopra specificato;
- a fronte della diversa pianificazione strategica di UniMoRe, l'Azienda Usl ha proceduto a:
 - consolidare le funzioni aziendali degli immobili già in uso che il PRU aveva previsto per finalità universitarie. Al riguardo sono state implementate le attività socio-sanitarie nei padiglioni Bertolani, Tanzi, Villino Svizzero e le attività amministrative/direzionali presso il padiglione Morel e il padiglione Vassale;
 - rientrare nella piena disponibilità dei padiglioni Villa Rossi, Golgi e Guicciardi, già utilizzati dalla Provincia di Reggio Emilia per funzioni scolastiche e per i quali il Piano di Riqualificazione Urbana aveva previsto future destinazioni d'uso universitarie. Al riguardo il padiglione Villa Rossi è diventato sede di varie attività per la promozione e prevenzione

di stili di vita corretti; il padiglione Golgi è diventato sede del servizio di formazione e sviluppo risorse umane aziendale, mentre il padiglione Guicciardi risulta attualmente non utilizzato per attività socio-sanitarie ed in attesa del recupero funzionale dell'intero immobile;

- ristrutturare nel 2016 il padiglione Biffi per l'insediamento del Servizio gestione giuridica del personale;

- allo stato attuale la programmazione aziendale non prevede lo spostamento delle funzioni socio-sanitarie ed amministrative sopra illustrate, ne sono disponibili eventuali specifici finanziamenti per la ricollocazione altrove delle stesse;

- l'Azienda Usl, preso atto dei differenti sviluppi urbanistici e del mutato quadro esigenziale da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo originale, si rende disponibile a valutare e condividere un percorso di ridefinizione degli assetti urbanistici ed edilizi già previsti nel PRU vigente, nel rispetto degli obiettivi generali dell'Atto di Accordo del 2009, al fine di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare anche attraverso le seguenti azioni:

- aggiornamento delle destinazioni d'uso previste dal PRU, in coerenza con le scelte strategiche operate fin qui sia dall'Azienda Usl che da UniMore;
- conseguente rimodulazione delle opere di urbanizzazione previste dentro e fuori comparto, che dovranno tenere conto anche dei criteri di mobilità sostenibile e di fruibilità delle strutture di accesso sia per i dipendenti che per gli utenti con particolare riferimento all'utenza fragile, potenziando contestualmente la rete di percorsi ciclopeditoni;
- valorizzazione degli immobili in uso con funzioni aziendali strategiche al fine di implementare i servizi socio sanitari e di supporto, il comfort e la sicurezza degli spazi, le azioni di riqualificazione energetica;
- prosecuzione, in accordo con il Comune di Reggio Emilia, del percorso di valorizzazione degli immobili di proprietà dell'Azienda Usl in disuso, favorendo l'attuazione di azioni di rigenerazione urbana, sia per gli immobili ancora di interesse da parte di UniMore, sia trovando soluzioni alternative per la riqualificazione degli immobili dismessi non più oggetto di interesse per funzioni universitarie;
- mantenimento dell'edificabilità già prevista sul complesso finalizzata allo sviluppo di funzioni pubbliche;

Tutto ciò premesso e considerato

tra

- il Comune di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini 1, codice fiscale: 00145920351 , rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco.....
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con sede in Modena, via Università 4, codice fiscale 00427620364, rappresentata ai fini del presente atto da;
- l'AUSL-Azienda Usl di Reggio Emilia - IRCCS, con sede in Reggio Emilia, Via Amendola 2, Partita IVA: 01598570354 rappresentata ai fini del presente atto da;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

PREMESSE

Le premesse e gli allegati al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo

Art. 2

OGGETTO

Il presente Protocollo rappresenta l'avvio di un percorso condiviso finalizzato alla definizione degli obiettivi e la strategia per il completamento del Programma di Rigenerazione Urbana del San Lazzaro.

Oggetto del Protocollo d'intesa è il Polo Funzionale n. 3 *Poli universitari: Caserma Zucchi, San Lazzaro* individuato cartograficamente nell'elaborato SQ_D 2.1 e disciplinato dal Titolo 8 dell'elaborato SQ_D.1 del Piano Urbanistico Generale.

Lo strumento urbanistico per l'attuazione della rigenerazione urbana del San Lazzaro è rappresentato dalla variante al Programma di Riqualificazione Urbana "Complesso del San Lazzaro" approvata con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n.73 del 04/05/2017.

Il presente Protocollo impegna le parti a collaborare per la definizione degli obiettivi prioritari e le azioni conseguenti finalizzate al completamento della rigenerazione urbana del San Lazzaro nonché all'aggiornamento dei contenuti e previsioni del PRU approvato con DGC ID n. 73 del 04/05/2017.

Art. 3

OBIETTIVI DELLA RIGENERAZIONE URBANA DEL SAN LAZZARO

Le parti concordano con la necessità di completare la rigenerazione urbana del San Lazzaro dal punto di vista urbanistico, architettonico, infrastrutturale, ambientale e della dotazione di servizi

Vengono fatti salvi gli obiettivi generali dell'Accordo di Programma 2010 ovvero:

- il recupero edilizio, architettonico e funzionale di un patrimonio edilizio costituente bene culturale ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. 22.01.2004 n 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", sottoposto a vincolo, ai sensi dell'allora vigente legge 01.06.1939 n 1089, con Decreto Ministeriale in data 05.01.1993 n prot 5447, avente caratteristiche di bene storico - testimoniale, stante il rilievo assunto, sin a far data dal secolo XIII, dal frenocomio del San Lazzaro nella storia della Città;
- l'insediamento di numerose e importanti strutture dell'Università di Modena e Reggio Emilia in un contesto avente le caratteristiche tipologiche, funzionali e di organizzazione spaziale proprie di un Campus universitario;
- l'insediamento di importanti realtà, pubbliche e private, che operano a livelli di eccellenza nei settori della ricerca scientifica e della formazione, in un contesto di contiguità spaziale con le strutture dell'Università;
- la ridefinizione del sistema di mobilità dell'ambito attraverso la previsione dell'esclusione del traffico veicolare (ad eccezione di limitate categorie di mezzi e di utenti) dalle aree interne al comparto, la allocazione delle aree di sosta e parcheggio lungo il perimetro del comparto (in via principale lungo il perimetro nord del comparto, a ridosso dell'asse ferroviario) e all'esterno del perimetro del comparto, la predisposizione di una rete di percorsi che privilegi l'accesso e la mobilità ciclo-pedonale.

Gli ulteriori obiettivi prioritari da perseguire per il completamento della rigenerazione urbana del San Lazzaro sono:

- il completamento della riqualificazione degli spazi pubblici e dei viali di collegamento e attraversamento;
- il potenziamento dei servizi a supporto delle funzioni di interesse pubblico insediate;
- il completamento della riqualificazione e rifunzionalizzazione dei padiglioni ancora dismessi con funzioni di interesse pubblico collegati alle attività degli Enti firmatari;
- la riqualificazione energetica degli edifici e delle reti;

- la valorizzazione del verde pubblico e privato anche per usi pubblici connessi a quelli principali insediati;
- il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, illuminazione pubblica, arredo urbano.

Art. 4

IMPEGNI DEGLI ENTI FIRMATARI

I firmatari del Protocollo si impegnano a perseguire in maniera condivisa e collaborativa gli obiettivi di cui al precedente Art.3.

In particolare:

a) il Comune di Reggio Emilia si impegna:

- a. ad aggiornare, congiuntamente ad AUSL e UniMoRe, il Programma di Riqualficazione Urbana "Complesso del San Lazzaro" adottato con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n.73 del 04/05/2017 e approvato con deliberazione di Giunta Comunale ID n. 36 del 06.03.2018, al fine di recepire le novità ed impegni conseguenti alle attività del presente protocollo;
- b. a rivalutare e definire lo stato di attuazione delle opere di urbanizzazione primaria realizzate e/o da realizzare in connessione con i singoli interventi edilizi all'interno del PRU 2017, le opere di urbanizzazione finalizzate al recupero degli spazi aperti destinati alla pubblica fruizione e comunque le opere destinate all'uso collettivo all'interno del PRU rispetto a quanto graficamente evidenziato dalla "Tavola P5 Stralci attuativi" del PRU 2017;
- c. a valutare forme di incentivo, quali lo sconto oneri, per sostenere gli interventi di rigenerazione urbana in particolar modo per quanto attiene la realizzazione dei nuovi padiglioni DISMI e Agraria/AVS;
- d. procedere alla presa in carico delle aree per le dotazioni territoriali previste dal PRU già attuate, anche attraverso i trasferimenti gratuiti delle proprietà così come previsto nell'atto di Accordo;

b) l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si impegna:

- a. a realizzare il nuovo padiglione didattico nel Campus San Lazzaro come da progetto esecutivo approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione di UniMoRe n° 460 del 21/12/2023;
- b. insediare nel padiglione di nuova costruzione i nuovi laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria e del Dipartimento di Scienze della Vita-area delle scienze e tecnologie agro-alimentari, finalizzati a rendere possibile lo sviluppo sia quantitativo che qualitativo delle attività formative e di ricerca di tali dipartimenti negli ambiti strategici dell'industria sostenibile e dei sistemi agricoli e agroalimentari;

c) l'AUSL di Reggio Emilia si impegna a:

- a. partecipare alla ridefinizione delle strategie per la rigenerazione urbana del "Complesso del San Lazzaro", individuando le proprie esigenze funzionali e di valorizzazione patrimoniale secondo le azioni richiamate in premessa;
- b. valutare la ridefinizione delle opere di urbanizzazione e delle conseguenti cessioni di aree non ancora attuate, secondo quanto verrà previsto nell'aggiornamento del PRU in funzione delle mutate esigenze dei soggetti pubblici coinvolti;

- c. proseguire nel percorso di riqualificazione edilizia ed impiantistica delle strutture in uso, compatibilmente con le risorse economiche disponibili;
- d. supportare tempestivamente la Regione Emilia Romagna nell'iter amministrativo finalizzato ad ottenere eventuali atti autorizzativi necessari all'aggiornamento del PRU.

Art. 5

COMITATO DI GESTIONE

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa viene istituito un Comitato di gestione quale soggetto in cui far convergere gli interessi pubblici degli Enti firmatari e assicurare con continuità lo svolgimento delle azioni programmate per tutto l'arco di tempo necessario alla pianificazione e realizzazione degli interventi.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ciascun firmatario.

La nomina dei referenti potrà avvenire tramite scambio di Pec tra gli Enti firmatari.

Il Comitato di gestione formula il piano annuale delle iniziative in relazione agli obiettivi del presente Protocollo e ne indirizza l'attuazione mantenendo informati gli Enti firmatari.

Il Comitato di gestione non prevede costi a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

Il Comune di Reggio Emilia svolge le funzioni di coordinamento e segreteria per l'attuazione del presente Protocollo.

Art. 6

TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla scadenza per espressa volontà delle parti, fatta salva una comune verifica degli esiti sullo stato di attuazione delle azioni previste.

Art. 7

ACCESSO DI TERZI

E' favorita la possibilità ad altri Soggetti Pubblici aventi delle funzioni insediate nell'area oggetto del presente Protocollo o che condividono le finalità del Protocollo stesso, di sottoscrivere il medesimo anche in momenti successivi.

In occasione della sottoscrizione verrà definito il ruolo ed aggiornato il Comitato di Gestione.